

OPERA NEL LODIGIANO ■ È UN'ASSOCIAZIONE CHE NON SI OCCUPA DI VOLONTARIATO IN SENSO STRETTO MA INTERVIENE DIRETTAMENTE PER FORNIRE UN AIUTO, PER ALLEVIARE UNA SOFFERENZA ECONOMICA, PER SOSTENERE UNA NECESSITÀ

Compagnia della solidarietà, un exploit

Interviene soltanto su segnalazione di parroci, sindaci, assessori ai servizi sociali, assistenti sociali, case famiglie

■ Le finalità della "Compagnia della solidarietà" sono innumerevoli: comprendere in modo profondo i bisogni del territorio; costruire relazioni con associazioni che perseguono obiettivi di solidarietà alle persone; testimoniare responsabilmente la propria appartenenza al territorio. Infine, non ultimo, allargare la base sociale a nuovi soci, uomini e donne, che ne condividano gli obiettivi.

«La Compagnia - dichiara la presidente Patrizia Codecasa - è un'associazione costituita a scopo benefico che non si occupa di volontariato in senso stretto ma interviene economicamente e direttamente per dare un aiuto, alleviare una sofferenza economica, sostenere una necessità. L'organizzazione si attua attraverso la comunicazione di situazioni di sofferenze ed emergenze che perviene dai vari segnalatori con cui costantemente collabora: parroci, presidenti di cooperative, sindaci, assessori ai servizi sociali, assistenti sociali, direttori o presidenti di comunità, case famiglie, associazioni di volontariato, Caritas, San Vincenzo, Fondazione Banco Popolare ed altre ancora».

Gli interventi economici della



PATRIZIA CODECASA Presidente

«Compagnia della solidarietà» sono diretti. Non vengono consegnati gli importi a chi necessita ma viene direttamente data esecuzione alla soluzione della necessità. In breve, vengono pagate direttamente dalla "Compagnia" bollette o rate di affitto o riparazioni auto (che serve per il lavoro) o cure mediche specialistiche o costi scolastici.

Gli associati della "Compagnia" si autofinanziano: versano una quota annuale ed il budget raggiunto è gestito dal consiglio che ha il preciso compito di intervenire con immediatezza.

«Gli interventi - ricorda sempre la presidente Patrizia Codecasa - sui casi già vagliati dai segnalatori e riesaminati dal consiglio della "Compagnia della solidarietà", vengono attuati nel termine massimo di 10 giorni. Questo perché

I RISULTATI

**AIUTATE 112
FAMIGLIE, EROGATI
90.000 EURO**

■ Sono questi i dati rilevanti della "Compagnia della solidarietà" nei suoi primi (quasi) quattro anni di vita, ossia dal 28 settembre 2012 al 31 marzo 2016.

Le quote degli associati hanno raggiunto la somma ingente pari a 72.000 euro, mentre gli eventi (organizzati dal 1 dicembre 2012 al 31 dicembre 2015) hanno permesso una raccolta straordinaria di 26.000 euro, per un totale di 98.000 euro.

Le somme erogate, dal 28 settembre 2012 al 31 aprile 2016, hanno raggiunto la somma di 90.000 euro.

In particolare, sono stati aiutati 62 casi italiani e 60 casi stranieri.

stato valutato esserci un'ulteriore necessità nella necessità: l'urgenza. Spesso le persone bisognose tentennano, talvolta si vergognano e non osano dimostrare l'urgenza del proprio bisogno. Alcuni arrivano a parlare e a chiedere al referente della "Compagnia" dopo averci pensato troppo. In seguito il segnalatore deve accertare, va-

lutare. E così la richiesta giunge al consiglio della "Compagnia" già con l'urgenza. Ecco quindi l'importanza di intervenire subito, di dare un sollievo immediato».

La "Compagnia", al quarto anno dalla sua costituzione, consolidata la sua attività, ha assunto tre importanti decisioni.

La prima riguarda la quota sostenitori e l'ingresso di nuovi soci, che potranno anche rivestire la qualifica di soci sostenitori ed essere tesserati con un importo corrispondente a 100 euro annuali. Tale importo, a scelta dei tesserati, potrà essere aumentato per sostenere con maggior peso la Compagnia. Questo perché più persone possano accedere alla qualifica di soci ed entrare nel vivo della attività. I soci effettivi ed i soci fondatori versano invece una quota annuale di 500 euro.

La seconda è la prospettiva di progetti: la Compagnia potrà effettuare unitamente ad altre istituzioni o associazioni di volontariato progetti di portata più ampia partecipando economicamente pro quota secondo le proprie possibilità. Questo per fare rete e quindi far parte di una piattaforma collaborativa.

Infine, la terza. È l'iniziativa "Pago un farmaco": in accordo con alcune farmacie la "Compagnia" verserà un importo periodico, che potrà servire per pagare un farmaco non mutuabile allorché il farmacista rilevi che possa essere utile ma che invece costituisca una rinuncia da parte dell'ammalato per mancanza di liquidità.

A.S.